REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

Regione del Veneto
AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA
www.aulss6.veneto.it – P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it
Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA

Cod. Fisc. / P. IVA 00349050286
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
UOC IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Prot. n. 116160 **Padova,** 23.07.2019

Ai Sig.ri Sindaci
AULSS 6

Oggetto: caso di West Nile in cittadino di Maserà .

Si informa che nel pomeriggio del 18/07/2019 il Laboratorio di Microbiologia ci ha comunicato un caso di West Nile in un cittadino di Maserà attualmente ricoverato presso il reparto di Malattie Infettive della Az. Osp.di Padova.

Dalla inchiesta epidemiologica risulta abitante in zona semirurale, non ha mai effettuato viaggi, conduce vita attiva all'aperto .

Come indicato nell'Allegato 1 della Nota Regionale n. 209876 del 29/05/2019 "Indicazioni operative sull'applicazione della Circolare Ministeriale del 05/04/2019 sul Piano nazionale Integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu- 2019"si richiamano i seguenti punti

- è necessario incrementare l'informazione ai cittadini per la disinfestazione con larvicidi nelle proprie aree nelle sedi di acqua stagnante non rimovibile e la rimozione di focolai nelle sedi di acqua stagnante rimovibili
- è necessario incrementare l'informazione ai cittadini sull'utilizzo di prodotti repellenti cutanei
- gli interventi adulticidi rimangono indicati solo in occasione di eventi o manifestazioni pubbliche che si svolgono di sera e va effettuato la sera antecedente l'evento.

Si coglie l'occasione per inviare un breve report sulla attuazione dei Piani di Disinfestazione dei Comuni della AULSS 6

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE UOS
SERVIZIO SALUTE E AMBIENTE
Dr.ssa Lorena Gottardello

IL DIRETTORE UOC
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Dr.ssa Ivana Simoncello

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Lorena Gottardello
Segreteria: Tel. 049/821 *4245 - 4321* Fax 049/821 4237 – e-mail: sisp.ulss16@aulss6.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

Regione del Veneto
AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA
www.aulss6.veneto.it – P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it
Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA

Cod. Fisc. / P. IVA 00349050286
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Padova - Via Ospedale Civile n. 22 – 35121

Report Piano di Prevenzione contro le Zanzare al 19/07/2019

In attuazione alla nota Regionale del 03/01/2019, in data 15/01/2019 il SISP ha chiesto ai Comuni di inviare il Piano Comunale di Disinfestazione composto da:

- il Piano di Disinfestazione con mappatura, programmazione mensile, nominativo di un referente comunale
- il Piano di Comunicazione ai propri cittadini
- eventuali altre iniziative (Ordinanza Sindacale, distribuzione di prodotti per la disinfestazione, ecc)

Con Delibera del Direttore Generale n. 192 del 08/03/2019 è stato istituito il Tavolo Tecnico Aziendale che si è riunito in data 09/04/2019 ed ha approvato il Piano Aziendale per il controllo dei vettori . Ha delegato il SISP a valutare i Piani Comunali e a coinvolgere Scuole, amministratori di Condominio, allevatori, strutture socio-sanitarie, apicoltori, ecc.

Nel mese di aprile sono stati fatti 3 incontri (ognuno per le 3 ex ULSS) con i rappresentanti dei Sindaci e tecnici dei Comuni allo scopo di analizzare le criticità incontrate per le attività di disinfestazione nel 2018 e l'epidemia West Nile del 2018; inoltre è stata illustrata la DGR n. 174 del 22/02/2019 con le nuove indicazioni.

Tutti i 101 Comuni della AULSS 6 hanno inviato il Piano Comunale e hanno avviato i Piani di Disinfestazione anche se con tempistiche diverse dovute anche al cambio delle Amministrazioni Comunali avvenute nel mese di giugno.

Il SISP ha analizzato tutti i Piani dei 101 comuni e sono stati restituiti i pareri a tutti i 101 Comuni con le proposte di miglioramento. La maggior parte delle proposte di miglioramento hanno riguardato l'adozione di mappatura e interventi di disinfestazione nei fossati nei centri abitati. Altro richiamo è stato un corretto piano di interventi con adulticidi da riservare solo in caso di circolazione virale e solo in situazioni sensibili e non calendarizzati di routine. La maggior parte dei Comuni hanno recepito le nostre proposte di miglioramento e le stanno attuando.

E' stato scelto di aggiornare continuamente e direttamente tutti i Sindaci cogliendo l'occasione degli incontri periodici aziendali dei Comitati dei Sindaci; gli ultimi sono stati il 19/06/2019 e il 02/07/2019.

E' stato rivisto, mappato, migliorato e integrato il Piano di Disinfestazione delle principali aree di pertinenza della AULSS 6: Ospedali, Distretti, Case accoglienza, ecc.
Per le sedi distrettuali più piccole è stata chiesta la collaborazione dei Comuni che hanno direttamente provveduto inserendole nei loro Piani Comunali.

Con la collaborazione del Dipartimento Funzionale Veterinario, è stata inviata a tutti i 101 Comuni la mappatura degli alveari e dei loro proprietari allo scopo di tutelare le api in caso di necessità di interventi adulticidi che possono essere dannosi per gli insetti pronubi e invitando a rispettare la normativa sui fitosanitari.

E' stata avviata la sorveglianza della ditta ENTOSTDIO verso la fine di maggio, vista l'abbondante pioggia; sono stati controllati 91 comuni su 101 (Padova più volte) distribuiti in tutta la Provincia. Stiamo restituendo i dati ad ogni Comune con le osservazioni e proposte di disinfestazione in caso di positività.
Sta andando meglio dello scorso anno, tenuto conto che ha piovuto per tutti il mese di maggio: 5 Comuni hanno valori al limite (positività delle caditoie compresa tra 12% e 17%) e 5 Comuni hanno valori francamente fuori limite (positività delle caditoie compresa tra 38% e 72%). La maggior parte dei siti con positività alle zanzare riguardava i fossati e pertanto sono stati suggeriti ai Comuni interventi presso questi siti.

Anche per quest'anno, lo Zooprofilattico ha posizionato le trappole per la cattura delle zanzare nelle stesse sedi dello scorso anno.

1. Santa Giustina in Colle
2. Vigonza
3. Albignasego
4. Brugine
5. Gazzo Padovano
6. Tribano
7. Este
8. Casale di Scodosia

Non è stata rilevata positività di zanzare.

E' stato predisposto il Piano di Comunicazione Aziendale composto da:
- lettere di sensibilizzazione con relativo material informativo da distribuire ed invito ad attuare Piani di Disinfestazione nelle proprie aree di pertinenza a Scuole, Associazioni di Amministratori di condominio, allevatori di cavalli, Case di Riposo.
- materiale informativo sul sito internet della AULSS 6 e invito ai Comuni a collegarsi al sito.

IL DIRETTORE UOS
SERVIZIO SALUTE E AMBIENTE
Dr.ssa Lorena Gottardello

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Lorena Gottardello
Segreteria: Tel. 049/821 4156 - *4321* Fax 049/821 4237 – e-mail:disinfestazione@aulss6.veneto.it

Comune di Due Carrare Prot. arrivo N. 0010628 del 23-07-2019 classif. 10-1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 29 MAG. 2019 Protocollo N° 209876 Class: G.920.04.1 Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: Indicazioni operative sull'applicazione della Circolare Ministeriale prot. n. 10381 del 05.04.2019.

Ai Direttori dei Dipartimento di Prevenzione
Ai Direttori del Servizio Igiene e Sanità Pubblica
E p. c. Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari
delle Aziende Ulss del Veneto
LORO SEDI

Al Direttore Area Sanità e Sociale
SEDE

In riferimento alla Circolare del Ministero della Salute di cui all'oggetto sul "Piano Nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2019", inviata con nota prot. n. 145191 del 10.04.2019, e a seguito degli incontri regionali sul tema, sono state predisposte le indicazioni riportate nell'allegato nell'all. 1) alla presente, con le opportune modifiche ed integrazioni per consentirne un'adeguata e corretta applicazione a livello regionale.

Si coglie l'occasione per ribadire la necessità di attivarsi presso i Comuni del territorio per verificare la messa in atto delle azioni previste dai Piani Aziendali di attività per il controllo dei vettori. In particolare è importante verificare la programmazione e l'effettuazione degli interventi di disinfestazione ordinaria e il controllo dello stato dei focolai larvali presso le caditoie e i fossati. Infatti l'abbondante piovosità di questi giorni, in previsione di un aumento delle temperature, potrebbe favorire un notevole aumento dei focolai larvali.

Cordiali saluti.

DIREZIONE PREVENZIONE,
SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA
Il Direttore
dr.ssa *Francesca Russo*

U.O. Prevenzione e Sanità Pubblica - : dr.ssa Giuseppina Napoletano

Segreteria Tel. 041-2791311 – 1352
/ba

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *codice univoco Ufficio EJY7AG* *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

All. 1

Indicazioni operative integrative sull'applicazione della Circolare Ministeriale prot. n. 10381 del 05.04.2019 "Piano Nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2019".

Misure da adottare in caso di positività

1. Sorveglianza entomologica

Le trappole per la cattura delle zanzare (tipo CDC con attrattivo a CO2) sono posizionate in modo tale da coprire l'intero territorio nel limite altitudinale di 300 m s.l.m. con le stesse modalità degli scorsi anni, in un'area di circa 15 km2. Le trappole sono in funzione dal 13 maggio, per una notte ogni 15 giorni, fino al 31 ottobre 2019. La sorveglianza entomologica potrà essere prorogata in presenza di condizioni climatiche o epidemiologiche particolari.
Le zanzare catturate verranno identificate entro le 24 ore dalla cattura. Si procederà quindi alla preparazione di pool di massimo 100 esemplari per la ricerca di Flavivirus.
Tutte le attività fin qui descritte verranno condotte dal Laboratorio di Parassitologia dell'IZSVe. I pool positivi in RT-PCR verranno inviati al CESME per conferma (entro due giorni lavorativi).

2. Misure di contrasto agli insetti vettori

Le Regioni/PA, in base alle specifiche condizioni locali possono valutare l'applicazione di interventi mirati di disinfestazione con adulticidi (vedi allegato 4 della Circolare) in particolari siti ove si concentrano soggetti a maggior rischio di contrarre o sviluppare forme neuroinvasive di WND: ospedali, strutture residenziali protette, centri di aggregazione per anziani ecc.) o in occasione di eventi che possano richiamare grandi numeri di persone (feste, fiere o sagre) che si svolgano tra il crepuscolo e la notte

3. Responsabilità

Ai Comuni spetta l'attività ordinaria di disinfestazione; alle Aziende Ulss la verifica dell'esito dei trattamenti. Gli interventi straordinari, effettuati in casi particolari o in presenza di cluster, saranno attivati dall'ASL in collaborazione con i Comuni, ed effettuati dalla/e ditta/e appaltatrice/i. In questo caso, le spese saranno rimborsate dalla Regione.

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

4. Misure da adottare in caso di positività al virus negli animali e in un singolo caso umano

- Nel caso di positività al virus nelle zanzare o nell'uomo o equidi o volatili, il SISP dovrà richiamare i Comuni dell'Azienda ULSS interessata a far eseguire la lotta larvicida e la rimozione dei focolai larvali in tutte le aree pubbliche del territorio provinciale, qualora non sia già stato programmato un intervento di disinfestazione ordinaria. Nel caso di positività in aree che distino meno di 5 km dal confine con altre ULSS, il SISP dovrà informare la ULSS confinante per l'eventuale estensione delle misure di disinfestazione.

- L'intervento di disinfestazione con interventi adulticidi (lotta adulticida), a cura dei Comuni, è indicato solo in occasione di eventi o manifestazioni pubbliche (sagre, fiere, cineforum all'aperto) a svolgimento serale/notturno, ovvero che avvengano tra un'ora prima del tramonto e un'ora dopo l'alba. Si consiglia l'effettuazione di un unico intervento adulticida la sera antecedente l'inizio dell'evento.

Poiché la zanzara *Culex pipiens* non è attiva nelle ore diurne, non sono indicati interventi adulticidi in siti dove l'attività si svolge di giorno o in ambienti chiusi, come ospedali, strutture residenziali protette, aree ricreative, scuole, parchi pubblici, ecc.
Interventi adulticidi presso strutture quali ospedali, case di riposo, scuole, centri estivi, parchi saranno considerati solo in presenza di Cluster, qualora queste strutture rientrino nei 200 metri di distanza tra i casi.

- È necessario inoltre:

  - implementare le azioni di verifica da parte delle Aziende Sanitarie dei piani di disinfestazione in atto e valutarne l'efficacia secondo le metodologie indicate nel piano Regionale vettori.
  - potenziare l'attività informativa affinché le persone adottino le misure più idonee a ridurre il rischio di contatto uomo-vettore e collaborino alle attività di rimozione dei focolai larvali e alla attività larvicide nei focolai non rimovibili nelle aree private.
  - Informare i MMG e i PLS sulla necessità di informare i propri assistiti, soprattutto quelli a rischio (anziani, immunocompromessi, defedati, ecc) sull'importanza di adottare misure di protezione individuali dalle punture di zanzara, anche attraverso la consegna di materiale informativo.
  - distribuire materiale informativo in strutture sanitarie, farmacie, Comuni, Case di riposo, Centri ricreativi e locali pubblici.

5. Misure da adottare in caso di cluster di casi umani

Prima di attivare le misure di intervento, il Dipartimento di Prevenzione delle ULSS deve definire l'area d'indagine e la tipologia degli interventi di controllo dei vettori.
Le misure da adottare nel caso di cluster sono differenti e dipendono dal contesto ambientale (densità abitativa).

I due scenari possibili sono:

1. area urbanizzata, definita come area con densità abitativa superiore ai 300 abitanti/km2 (fonte Istat),
2. area scarsamente urbanizzata o rurale, definita come area con densità abitativa inferiore ai 300 abitanti/km2 (fonte Istat).

Si evidenzia che gli interventi di seguito elencati vengono considerati interventi straordinari aggiuntivi, a carico delle AULSS (rimborsati dalla Regione), che quindi non sostituiscono gli interventi ordinari di lotta ai vettori che sono a carico dei Comuni.

Definizione di cluster

È definito cluster di casi umani di malattia da WNV la presenza di 2 o più casi di forme neuroinvasive segnalate nel raggio di 2 km ed entro 15 giorni uno dall'altro dall'inizio dei sintomi. Le febbri da WNV possono essere incluse nella definizione di "caso" a meno che non emerga, dall'indagine epidemiologica, che l'infezione (puntura di una zanzara infetta) sia avvenuta in luoghi diversi per ciascun caso.
Nella sottostante tabella è riportata schematicamente la tipologia e le modalità di interventi.

Interventi in area urbanizzata L'area d'indagine e d'intervento viene limitata ad una superficie di circa 200 metri di raggio intorno ai singoli casi che costituiscono il cluster	
Trattamenti larvicidi e rimozione dei focolai larvali in aree sia pubbliche che private Potenziamento dell'attività informativa	Trattamenti adulticidi in area pubblica con interventi di tipo spaziale abbattente in un unico trattamento. Eventuali ed ulteriori trattamenti saranno valutati sulla base dell'andamento epidemiologico
Interventi in area rurale L'area d'indagine e d'intervento viene limitata all'area delle abitazioni dei casi umani e alle strutture collocate nelle immediate vicinanze	
Trattamenti larvicidi e rimozione dei focolai larvali in aree sia pubbliche che private Potenziamento dell'attività informativa	Non previsti trattamenti adulticidi

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Specifiche relative ai trattamenti di disinfestazione in caso di emergenza sanitaria

Intervento adulticida

Intervento spaziale abbattente: tale trattamento, da effettuarsi solo in caso di necessità e con le dovute cautele, ha lo scopo di ridurre rapidamente la densità delle zanzare già infette o che potrebbero infettarsi su uccelli viremici. A questo scopo vengono utilizzati prodotti a base di piretroidi di prima generazione sinergizzati o miscele di molecole di prima e seconda generazione veicolate in formulati senza solventi. Tenendo conto che le zanzare in genere non volano molto in alto rispetto al suolo, i prodotti saranno distribuiti con atomizzatore o nebulizzatore puntato verso l'alto con un angolo superiore a 80°, contando poi anche su un effetto di ricaduta. I trattamenti, effettuati con automezzo idoneo che proceda a 5-10 km/ e con particolato a volume basso (goccioline intorno a 50 micron di diametro), dovranno coprire tutta l'area interessata. Per ottimizzare l'efficacia di questi principi attivi che presentano un rapido effetto abbattente, ma non duraturo, se ne consiglia un uso durante le ore notturne, sia per le abitudini crepuscolari e notturne della zanzara, sia per ridurre al minimo l'effetto denaturante della luce solare su tali insetticidi.

Intervento larvicida

Per i trattamenti larvicidi è necessario tenere presente che *Cx. pipiens,* oltre a condividere gli stessi focolai con *Ae. albopictus* (contenitori di varia natura, tombini e caditoie stradali), si riproduce anche in focolai ipogei (ad esempio vasche di raccolta delle acque di falda freatica situate al di sotto degli edifici, fondamenta o cantine allagate) e, in zona rurale, in focolai di diversa natura, come canali irrigui, risaie, canalette, fossi, stagni, abbeveratoi, pozze temporanee e altri ristagni d'acqua al suolo, anche contenenti forte carica organica.

Nei casi di emergenza sopra descritti, nell'area interessata dalla circolazione virale il trattamento larvicida deve essere intensificato rispetto agli interventi routinari condotti a calendario e deve seguire quello adulticida, se ritenuto necessario. Per il trattamento di fossati e specchi d'acqua, la scelta preferenziale è per i larvicidi biologici a base di batteri sporigeni (Bacillus thuringiensis var. israelensis o associazione di Bacillus thuringiensis var. israelensis e *Bacillus sphaericus*), estremamente selettivi e poco nocivi per l'ambiente:

Nelle caditoie possono essere impiegati i regolatori di crescita (IGR) quali il piriproxyfen e il methoprene o prodotti analoghi (diflubenzuron).

A causa del loro meccanismo d'azione che interferisce con il processo di sviluppo e di muta dell'insetto, la valutazione dell'intervento può risultare più complessa.

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

In alternativa, è possibile utilizzare film monomolecolari a base siliconica, perché mostrano una buona efficacia soprattutto nei confronti delle pupe. È bene ribadire che, in assenza di studi ulteriori, se ne consiglia un uso rivolto esclusivamente al trattamento dei tombini di raccolta delle acque grigie, confinato ai sistemi fognari muniti di depuratore.

Numero e periodicità dei trattamenti, dipendono dal tipo di principio attivo e dal formulato scelto. Inoltre, sebbene alcuni formulati possano rimanere attivi per oltre 3-4 settimane, i trattamenti larvicidi vanno comunque ripetuti in caso di forti piogge.

Intervento di bonifica ambientale

Parallelamente all'intervento di disinfestazione, un'altra azione da condurre rapidamente in situazioni di emergenza, è la rimozione dei focolai larvali peri-domestici in giardini, orti, cortili, terrazzi o balconate, attraverso una capillare ispezione "porta a porta" delle abitazioni presenti nell'area interessata.

Interruzione del contatto uomo-vettore

Per evitare di essere punti da una zanzara in zona di circolazione virale (presenza di vettori già infetti), si può ricorrere a misure di protezione individuale, che consistono, per chi dovesse protrarre le proprie attività oltre il crepuscolo, nell'uso di un abbigliamento idoneo (che lasci scoperte il minor numero possibile di zone corporee), o di preparati insetto-repellenti per uso topico (ad esempio N-dietiltoluamide (DEET) o icaridina (KBR 3023) da spruzzare o spalmare sulle parti scoperte del corpo. Per quanto riguarda invece le abitazioni, per evitare l'ingresso delle zanzare, si deve ricorrere all'uso di zanzariere a maglie fitte da collocare su porte e finestre.

Spirali fumogene (zampironi, solo per uso esterno) o elettro-emanatori di insetticida (per interni) possono risultare utili per mantenere le zanzare lontane da aree di piccole dimensioni.

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it